

RIVELAZIONE E TRADIZIONE DAL CONCILIO DI TRENTO ALLA DEI VERBUM

Corso PUL 2025

Il corso intende evidenziare il “balzo innanzi” osato con *Dei Verbum* nella considerazione pastorale e teologica delle figure della *rivelazione* e della *tradizione*. Illustrandone l’aggiornamento per come matura al Concilio Vaticano II, si vuole mostrare il loro raccordo e soppesarne la convenienza per la *reforma Ecclesiae*. In vista di ciò, nella lettura articolata di *Dei Verbum*, ci si dedicherà a rinvenire quelle “orme” (*vestigia*) che la stessa costituzione conciliare intese seguire: rispettivamente il Concilio Tridentino e il Concilio Vaticano I. Il corso si propone quindi di istruire lo studente circa l’evolversi della comprensione ecclesiale della rivelazione di Dio e della tradizione che la attesta; contribuendo così al maturare di una visione e di prassi ecclesiali ispirate al Vangelo, ancorate alla storia, feconde per processi ecumenici.

Il corso si dispiega intorno a una lettura filologico-teologica di *Dei Verbum*, in specie i capitoli I (“La rivelazione”) e II (“La trasmissione della divina rivelazione”). L’apprezzamento del rinnovamento conciliare e della sua feconda attualità per il camminare della Chiesa passa attraverso il risalimento ai due grandi scenari teologico-ecclesiali disponibili alla coscienza dei padri conciliari: da un lato la teologia della rivelazione che fa riferimento al Concilio Vaticano I, dall’altro la teologia della tradizione che gravita attorno al Concilio di Trento.

Introduzione

Se lo stupore è di casa nella nostra coscienza, la stessa *fluctuatio* della fede di Maria e della Chiesa tutta muoverà il nostro impegno. La distinzione di Tommaso è dotata di una fecondità importante: la *fluctuatio* non è dell’ordine di una *dubitatio infidelitatis* (l’esitazione, figlia del sospetto: differente dall’interrogarsi, nato dall’incanto), ma si dispiega come affetto credente, al modo di una *dubitatio admirationis* e di una *dubitatio discussionis*. Qualcosa che dice di uno stupore «eccessivo» (*admiratio*) per gesti e parole del Figlio amato; stupore che urge nell’intimo il «considerare/discutere» (*discussio*) o, come dice la Vulgata, un «conferire» («...conferens in corde suo»: Lc 2,19). C’è un «conferire», un «mettere insieme», un «radunare combinando insieme» le cose viste e udite. L’incanto dell’affetto credente che si fa fatica apostolica dello studio passa di qui: uomini sempre capaci di stupore, culla della fede che canta e domanda, interroga e pensa quale *dubitatio admirationis et discussionis*.

Prima lettura

“Seguendo le orme”: il portico e il fondamento del Concilio - DV 1

Seconda lettura

“Placuit Deo”: la rivelazione, la storia, la storia di Gesù Cristo - DV 2-4

Terza lettura

“Viva vox Evangelii in Ecclesia”: il rivelarsi di Dio e la sua tradizione; la tradizione e la sua Scrittura - DV 7-10

Quarta lettura

Il “perché” della tradizione: l’obbedienza della fede - DV 5-6

Prima memoria

L’alterità, la rivelazione ai margini, la tradizione sotto indagine

Seconda memoria

La genuina dottrina del Concilio di Trento

Terza memoria

La rivelazione tra “oggettività” e “mediazione”: istanze di rinnovamento

Quarta memoria

Il travaglio conciliare: tra speranze e resistenze

La rivelazione e la sua forma testimoniale: per un balzo innanzi del sentire ecclesiale e della sua intelligenza teologica

Suggerimenti bibliografici

F. GIL HELLÍN, *Dei Verbum: Constitutio dogmatica de Divina Revelatione. Concilii Vaticani II Synopsis in ordinem redigens schemata cum relationibus necnon Patrum orationes atque animadversionis*, LEV, Città del Vaticano 1993.

R. BURIGANA, *La Bibbia nel Concilio. La redazione della costituzione «Dei verbum» del Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 1998.

S. NOCETI – R. REPOLE (a cura di), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 5. Dei Verbum*, EDB, Bologna 2017

K. RAHNER – J. RATZINGER, *Rivelazione e Tradizione*, Morcelliana, Brescia 1970.

Y. CONGAR, *La Tradizione e le tradizioni, 1: Saggio storico*, Paoline, Roma 1964; *2: Saggio teologico*, Paoline, Roma 1965.

L. ALONSO SCHÖCKEL, *Il dinamismo della tradizione*, Paideia, Brescia 1970.

C. THEOBALD, «*Seguendo le orme...*» della Dei Verbum. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

G. LORIZIO, «Teologia della Rivelazione e “pensiero rivelativo” a partire dalla *Dei Verbum*», in *Lateranum* 13(2007), 15-38.

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Fare teologia nella tradizione*, a cura di F. SCANZIANI, Glossa, Milano 2014.